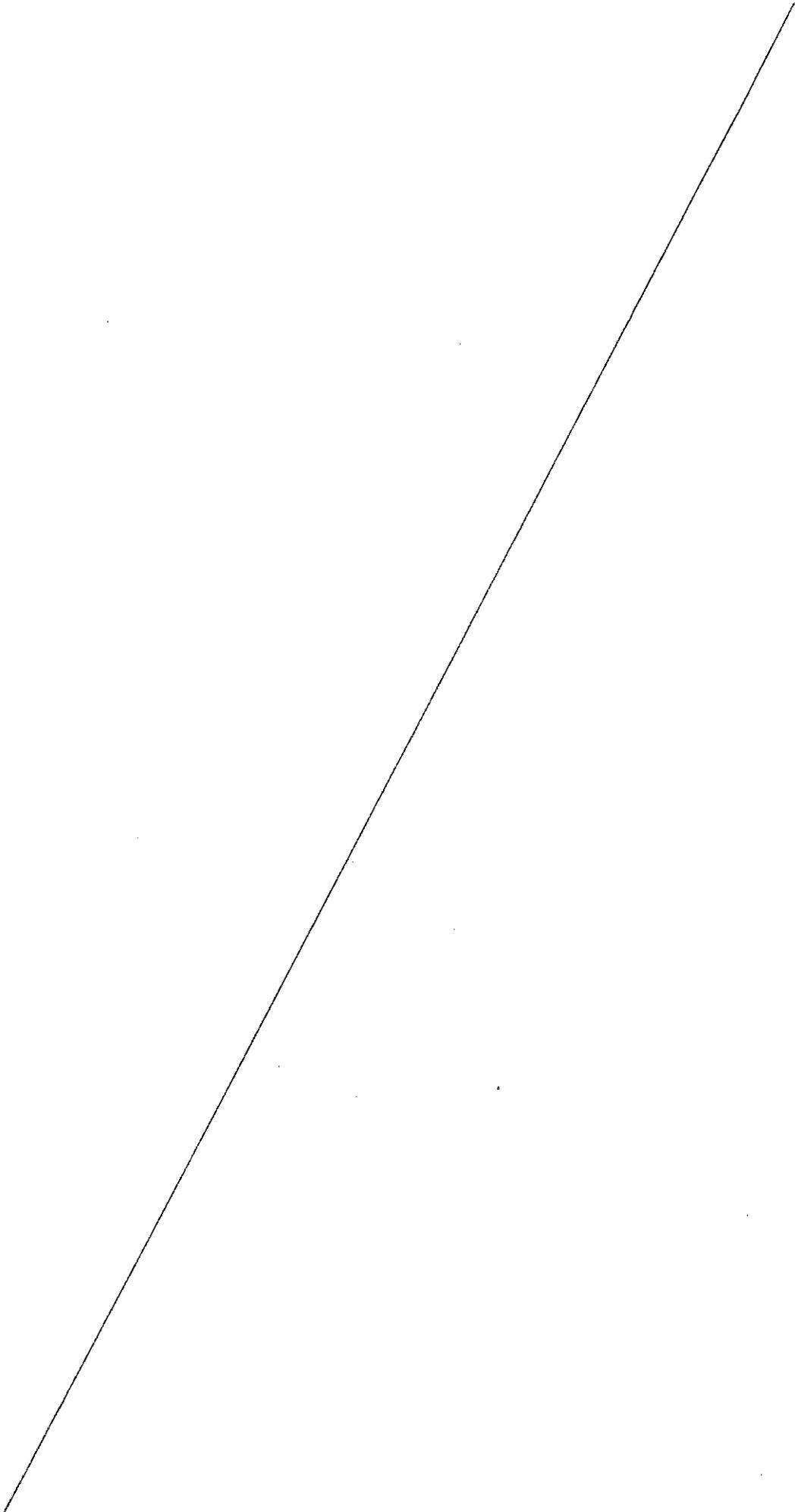




COMUNE DI RHO



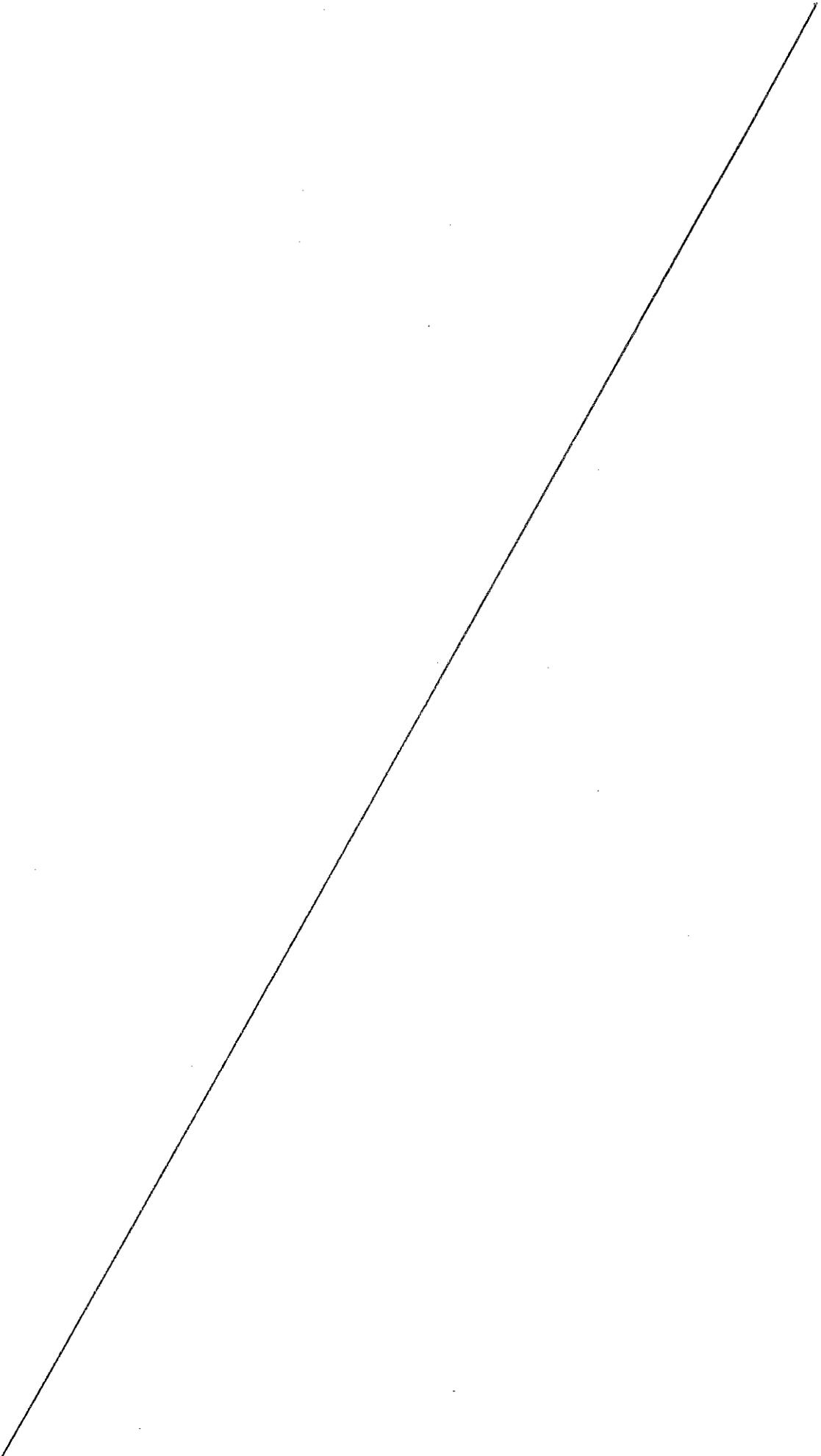
## **REGOLAMENTO DEI CONSIGLI CITTADINI**



## INDICE

ART.1 – DISPOSIZIONI GENERALI.....	2
ART.2 – COMPOSIZIONE E NOMINA DEI CONSIGLI CITTADINI.....	2
ART.3 – PERMANENZA IN CARICA.....	2
ART.4 – ELEZIONE DEL PRESIDENTE, DURANTA IN CARICA, CESSAZIONE, SOSTITUZIONE.....	2
ART. 5 – CONVOCAZIONE DEL CONSIGLIO CITTADINO.....	3
ART. 6 – SVOLGIMENTO DELLE SEDUTE.....	3
ART. 7 – SPECIFICAZIONE DELLE COMPETENZE E DEGLI ADEMPIMENTI CONNESSI.....	4
ART. 8 – DIRITTI DI INFORMAZIONE E DI ACCESSO.....	4
ART. 9 – SEDE, SPESE DI FUNZIONAMENTO, SUPPORTO COMUNALE.....	4
ART. 10 – RELAZIONE ANNUALE SULL’ATTIVITÀ SVOLTA.....	5
ART. 11 – DISPOSIZIONI FINALI.....	5
Appendice.....	6
Statuto Comunale (ART. 18 – CONSIGLI CITTADINI E ART. 19 – COMPOSIZIONE E COMPITI DEI CONSIGLI CITTADINI) .....	6





## **ART.1 – DISPOSIZIONI GENERALI**

1. Il presente regolamento, ai sensi degli artt. 18 et 19 dello Statuto Comunale, ha per oggetto:
  - a) la determinazione degli ambiti e delle materie a cui riferire l'istituzione e le competenze dei consigli cittadini;
  - b) la determinazione della composizione, nonché delle modalità di nomina e di funzionamento dei suddetti organismi.
2. I consigli cittadini possono essere istituiti relativamente ai seguenti ambiti e materie:
  - a) Solidarietà sociale e attività di volontariato;
  - b) Attività culturali ed educative;
  - c) Attività economiche e sviluppo occupazionale;
  - d) Ecologia e tutela ambientale;
  - e) Tematiche giovanili;
  - f) Questione femminile e pari opportunità.
3. Nelle materie di competenza i consigli cittadini svolgono funzioni consultive e di proposta nei confronti degli organi del Comune;
4. Fatte salve le disposizioni di cui al presente regolamento, ogni consiglio cittadino ha facoltà, ai fini del proprio funzionamento, di dotarsi di regolamento interno.

## **ART.2 – COMPOSIZIONE E NOMINA DEI CONSIGLI CITTADINI**

1. Ciascun consiglio cittadino è composto da 7 a 15 membri, designati di norma dalle associazioni di settore comprese da almeno due anni nell'elenco di cui all'art.16 dello Statuto e nominati dalla Giunta Comunale, assicurando la massima rappresentatività sociale.
2. La carica di componente di un consiglio cittadino è incompatibile con quella di consigliere comunale o consigliere di circoscrizione.
3. Almeno un mese prima di procedere alla nomina, il Sindaco chiede alle associazioni aventi diritto di proporre la candidatura di un rappresentante. La richiesta, tramite avviso pubblico, può essere altresì indirizzata a singoli cittadini, residenti in città da almeno due anni, di particolare rappresentatività o di cui sia comprovata la competenza nella materia oggetto del consiglio.
4. La proposta della deliberazione di nomina viene sottoposta, almeno una settimana prima dell'adozione, alla Commissione consiliare affari istituzionali per esame e parere.

## **ART.3 – PERMANENZA IN CARICA**

1. I consigli cittadini durano in carica trentasei mesi.
2. Il numero di componenti i consigli cittadini rimane invariato per tutto il periodo del mandato.
3. I membri nominati in sostituzione di quelli decaduti, per dimissioni o per altra causa, durano in carica per il periodo in cui lo sarebbero rimasti i membri da essi sostituiti. Alla sostituzione dei membri decaduti la Giunta Comunale provvede entro i sessanta giorni successivi al verificarsi della decadenza.

## **ART.4 – ELEZIONE DEL PRESIDENTE, DURANTA IN CARICA, CESSAZIONE, SOSTITUZIONE.**

1. I consigli cittadini eleggono nel proprio seno un presidente che rappresenta il consiglio nei rapporti con l'Amministrazione Comunale e con la comunità.

2. Il presidente è eletto nella prima seduta, appositamente convocata dal Sindaco entro venti giorni dall'avvenuta esecutività della deliberazione di nomina del consiglio cittadino, a maggioranza assoluta, con voto palese.
3. Qualora la prima convocazione sia andata deserta ovvero nessun candidato abbia ottenuto la maggioranza assoluta, l'elezione viene rinviata ad altra seduta da tenersi, su convocazione del Sindaco, i dieci giorni successivi, nella quale si procede a nuova votazione. Ove nessuno ottenga la maggioranza assoluta è proclamato eletto chi ha conseguito il maggior numero di voti o, a parità di voti, il più anziano di età.
4. La durata in carica del presidente coincide con quella del consiglio cittadino.
5. Il presidente può rinunciare alla carica presentando per iscritto le proprie dimissioni al sindaco.
6. Il presidente può essere revocato dal consiglio, su richiesta motivata sottoscritta da almeno un terzo dei membri del consiglio, con votazione segreta e a maggioranza assoluta.
7. In tutti i casi di cessazione della carica, il consiglio cittadino provvede, entro i trenta giorni successivi, all'elezione del nuovo presidente.
8. In caso di assenza, impedimento temporaneo o vacanza della carica il presidente è sostituito dal consigliere più giovane di età, che svolge le funzioni di vice-presidente vicario.



#### **ART. 5 – CONVOCAZIONE DEL CONSIGLIO CITTADINO**

1. Fatta eccezione per i casi di cui all'art.4, comma 2 e 3, il consiglio cittadino è convocato dal presidente con cadenza almeno trimestrale. Il presidente è tenuto a convocare e a fissare la data di riunione del consiglio in un termine non superiore a giorni venti quando ne facciano richiesta almeno un terzo dei membri del consiglio cittadino, ovvero il sindaco o un assessore, inserendo all'ordine del giorno gli argomenti richiesti. In caso di inadempienza vi provvede il sindaco.
2. L'avviso di convocazione, con allegato l'ordine del giorno, deve essere recapitato al domicilio dei membri del consiglio almeno cinque giorni prima dell'adunanza.
3. L'ordine del giorno deve essere contemporaneamente inviato, per conoscenza, al sindaco, agli assessori, ai capigruppo consiliari, ai presidenti dei consigli di circoscrizione, ai presidenti delle commissioni consiliari competenti per materia, alle associazioni di settore.
4. Di tutte le sedute viene dato pubblico avviso.

#### **ART. 6 – SVOLGIMENTO DELLE SEDUTE**

1. Le sedute dei consigli cittadini hanno luogo nei locali messi a disposizione dall'amministrazione comunale e sono pubbliche.
2. Le sedute sono valide quando è presente almeno la metà dei membri, compreso il presidente.
3. All'accertamento del numero dei presenti procede il presidente con l'appello nominale, da effettuarsi in ogni caso trenta minuti dall'ora indicata nell'avviso di convocazione.
4. Ove in consiglio, all'atto dell'appello nominale ovvero successivamente in sede di votazione di un proprio atto, non risulti il numero legale, il presidente rinvia la seduta alla seconda convocazione, che deve di norma aver luogo entro i dieci giorni successivi.
5. Le sedute di seconda convocazione sono valide quando ad esse intervenga almeno un terzo dei componenti.



6. Di ogni seduta viene redatto un verbale sommario, indicante i consiglieri presenti, gli argomenti trattati, la sintesi degli interventi svolti e le decisioni assunte. Alla verbalizzazione provvede un consigliere designato dal presidente.
7. Per l'illustrazione di specifici argomenti iscritti all'ordine del giorno, i presidenti dei consigli cittadini possono richiedere, con istanza motivata da inviare almeno cinque giorni prima della seduta al sindaco, la partecipazione di funzionari e tecnici dell'amministrazione comunale.

#### **ART. 7 – SPECIFICAZIONE DELLE COMPETENZE E DEGLI ADEMPIMENTI CONNESSI**

Relativamente alle materie di loro competenza i consigli cittadini possono, ai sensi dell'art. 19 dello Statuto comunale, approvare ordini del giorno, istanze e proposte di deliberazione per gli organi comunali.

2. Agli ordini del giorno e alle istanze approvate dai consigli cittadini viene data da parte del sindaco o dell'assessore delegato circostanziata risposta entro trenta giorni dalla ricezione.
3. Ove i consigli cittadini adottino atti con cui vengono formalmente rivolte agli organi comunali proposte di deliberazione, queste devono essere sottoposte all'esame della giunta o del consiglio comunale, secondo le rispettive competenze, nei termini indicati dall'art.19, comma 9 dello statuto del Comune.
4. E' facoltà dei consigli cittadini esprimere con atto motivato, di norma nel termine di venti giorni dalla richiesta, pareri e osservazioni su tutti gli atti preventivamente sottoposti al loro esame dall'amministrazione comunale.
5. Tutti gli atti dei consigli cittadini, per la cui stesura materiale l'organizzazione comunale assicura il necessario supporto operativo, vengono sottoscritti dal presidente e trasmessi, entro dieci giorni dall'adozione, al sindaco, all'assessore alla partecipazione, agli assessori competenti per materia e ai capigruppo consiliari.

#### **ART. 8 – DIRITTI DI INFORMAZIONE E DI ACCESSO**

1. Relativamente alle materie di loro competenza i consigli cittadini, su richiesta motivata del presidente o di un terzo dei componenti, hanno diritto di ricevere tempestivamente o comunque non oltre il termine di trenta giorni, informazioni e documentazione in ordine alle scelte e ai provvedimenti amministrativi in fase di studio che non rientrino nell'ambito delle attività di ordinaria amministrazione degli organi comunali.
2. Ogni anno, in fase di approntamento del bilancio preventivo, la giunta comunale informa i consigli cittadini in merito alla programmazione prevista.
3. I membri dei consigli cittadini possono, senza particolari formalità, prendere visione e, ove necessario, ottenere copia della documentazione inerente agli argomenti sottoposti dall'amministrazione comunale all'esame del consiglio al quale appartengono.

#### **ART. 9 – SEDE, SPESE DI FUNZIONAMENTO, SUPPORTO COMUNALE**

1. Per lo svolgimento delle proprie riunioni i consigli cittadini utilizzano idonei locali messi a disposizione dall'amministrazione comunale.
2. Ai consigli cittadini e ai loro presidenti viene assicurato dagli uffici comunali il supporto tecnico-operativo necessario all'esercizio delle funzioni di competenza.
3. Ogni anno, in sede di predisposizione del bilancio di previsione del comune, vengono operati appositi stanziamenti per la copertura delle spese di funzionamento dei consigli cittadini e di pubblicazione delle attività.

## **ART. 10 – RELAZIONE ANNUALE SULL'ATTIVITÀ SVOLTA**

1. Ogni consiglio cittadino approva annualmente una relazione sull'attività svolta.
2. Tali relazioni vanno trasmesse, entro il 28 febbraio dell'anno successivo a quello a cui si riferiscono, all'assessore alla partecipazione e agli assessori competenti per materia. Questi, entro la fine del mese di aprile le sottopongono all'attenzione del consiglio comunale, unitamente alle considerazioni della giunta.

## **ART. 11 – DISPOSIZIONI FINALI**

1. Per quanto non espressamente previsto nel presente regolamento si rimanda alle specifiche norme statutarie riportate in appendice.
2. Il presente regolamento sostituisce a tutti gli effetti e costituisce abrogazione di ogni precedente norma regolamentare in materia.



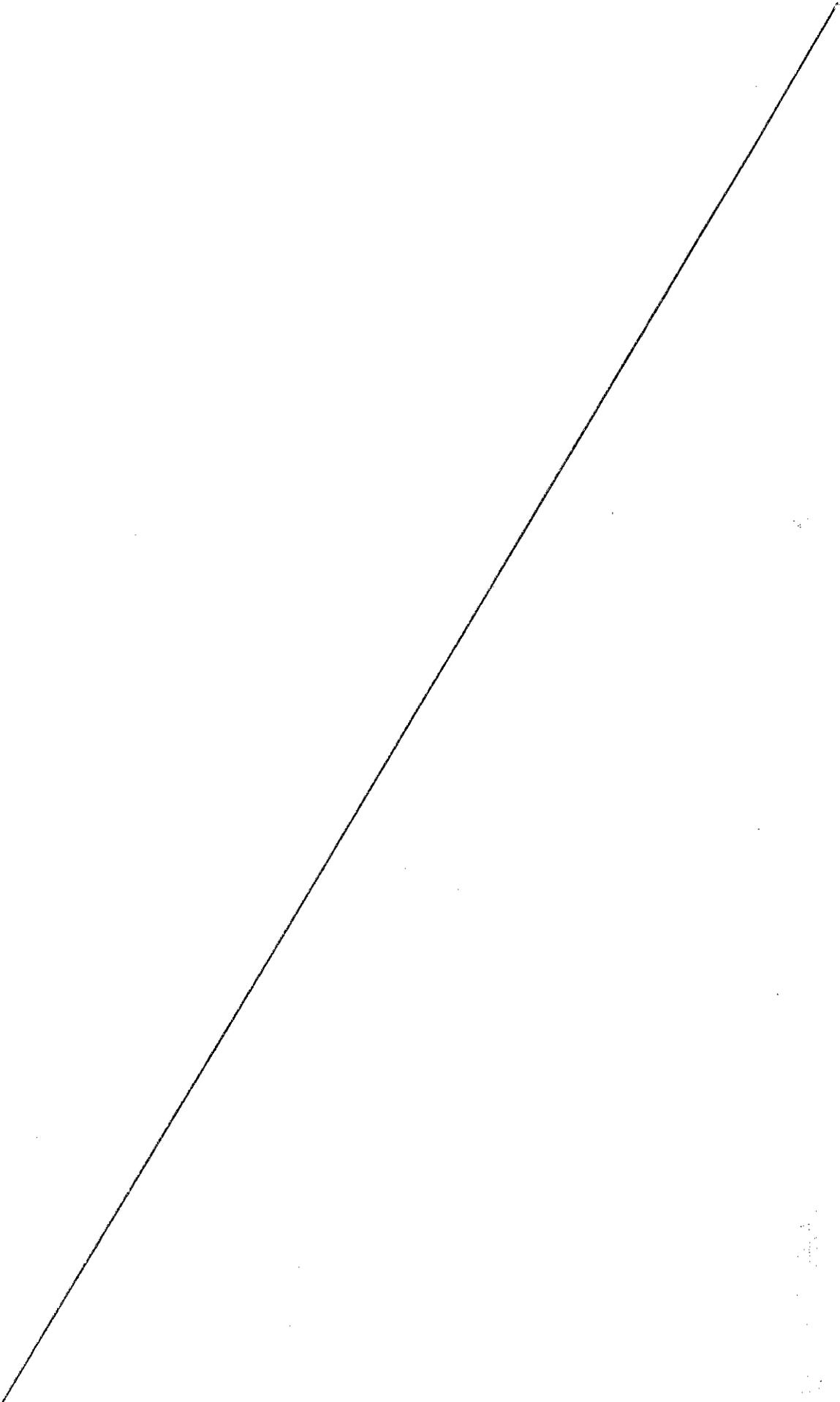
**Appendice**  
**Statuto Comunale**

**ART. 18 – CONSIGLI CITTADINI**

1. I cittadini sono organismi di rappresentanza delle libere forme associative presenti sul territorio comunale. Essi svolgono funzioni consuntive e di proposta nei confronti degli organi del comune in determinati ambiti e materie indicati dal consiglio comunale, in conformità alle disposizioni stabilite dall'apposito regolamento.

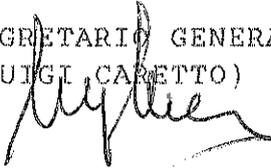
**ART. 19 – COMPOSIZIONE E COMPITI DEI CONSIGLI CITTADINI**

- 
- I consigli cittadini sono composti da membri designati di norma dalle associazioni comprese da almeno due anni nell'elenco di cui al precedente art. 16 e nominati dalla giunta comunale, assicurando, salvo motivata impossibilità, la presenza di entrambi i sessi.
2. In sede di designazione dei rappresentanti ogni associazione può proporre la candidatura di uno solo dei propri membri.
  3. La partecipazione ai consigli cittadini è a titolo gratuito.
  4. Ogni consiglio elegge tra i propri membri un presidente.
  5. Il presidente convoca il consiglio almeno tre volte all'anno e quando ne faccia richiesta un terzo dei componenti.
  6. Le sedute dei consigli, sono pubbliche. Ad esse possono intervenire, senza diritto di voto, il sindaco, gli assessori, i consiglieri comunali e di circoscrizione, nonché soggetti competenti sugli argomenti iscritti all'ordine del giorno, invitati dai consigli cittadini stessi.
  7. I consigli cittadini possono essere sentiti, su richiesta, dal sindaco, dalla giunta comunale, dalle commissioni consiliari e dai consigli di circoscrizione.
  8. Relativamente alle materie di loro competenza i consigli cittadini hanno diritto di richiedere motivatamente e di ricevere entro trenta giorni informazioni e documentazione in ordine a scelte e provvedimenti amministrativi in fase di elaborazione che non rientrino nell'ambito delle attività di ordinaria amministrazione degli organi comunali.
  9. I consigli cittadini possono rivolgere agli organi comunali istanze e proposte di deliberazione. Le proposte pervenute devono essere diffuse pubblicamente dall'amministrazione comunale e devono altresì, entro trenta giorni, essere iscritte all'ordine del giorno della riunione dell'organo a cui compete la decisione. Qualora la proposta riguardi un provvedimento amministrativo in fase di istruttoria essa deve essere obbligatoriamente nella seduta in cui tale provvedimento viene portato in discussione. I consigli cittadini hanno diritto, tramite un loro rappresentante, di illustrare le proposte da essi elaborate alla giunta o al consiglio comunale, nella seduta in cui le stesse vengono esaminate.
  10. Ai consigli cittadini compete inoltre di verificare, negli ambiti di loro interesse e di competenza, l'efficacia e la congruità dell'attività e dei provvedimenti dell'amministrazione comunale, al fine di fornire alla stessa utili elementi valutativi.
  11. L'amministrazione comunale fornisce un adeguato supporto operativo per la convocazione e le riunioni dei consigli cittadini.



Il presente Regolamento e' stato approvato con atto di Consiglio Comunale n. 102 del 29.10.1996, esaminato dall' O.RE.CO nella seduta del 25.11.1996 atti n. 65956.  
(elenco trasmissione O.RE.CO n. 27 DEL 6.11.1996).

IL SEGRETARIO GENERALE  
(LUIGI CARETTO)



Visto: IL SINDACO  
(Arianna Cavicchioli)

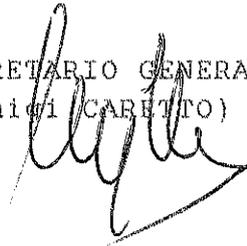


\*\*\*\*\*

Il presente Regolamento e' stato ripubblicato all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi dal 3.12.1996 all'18.12.1996, come dal progressivo n. 1857 - registro pubblicazioni dell'Ufficio dei Messi Comunali, ai sensi dell'art. 13, comma 4°, dello Statuto ed entrato in vigore il 18.12.1996.

Rho, li 03.01.1997

IL SEGRETARIO GENERALE  
(Luigi CARETTO)



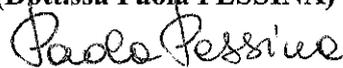
Il presente Regolamento è stato approvato con atto di Consiglio Comunale n. 26 del 02/05/2006, divenuto esecutivo in data 16.05.2006.

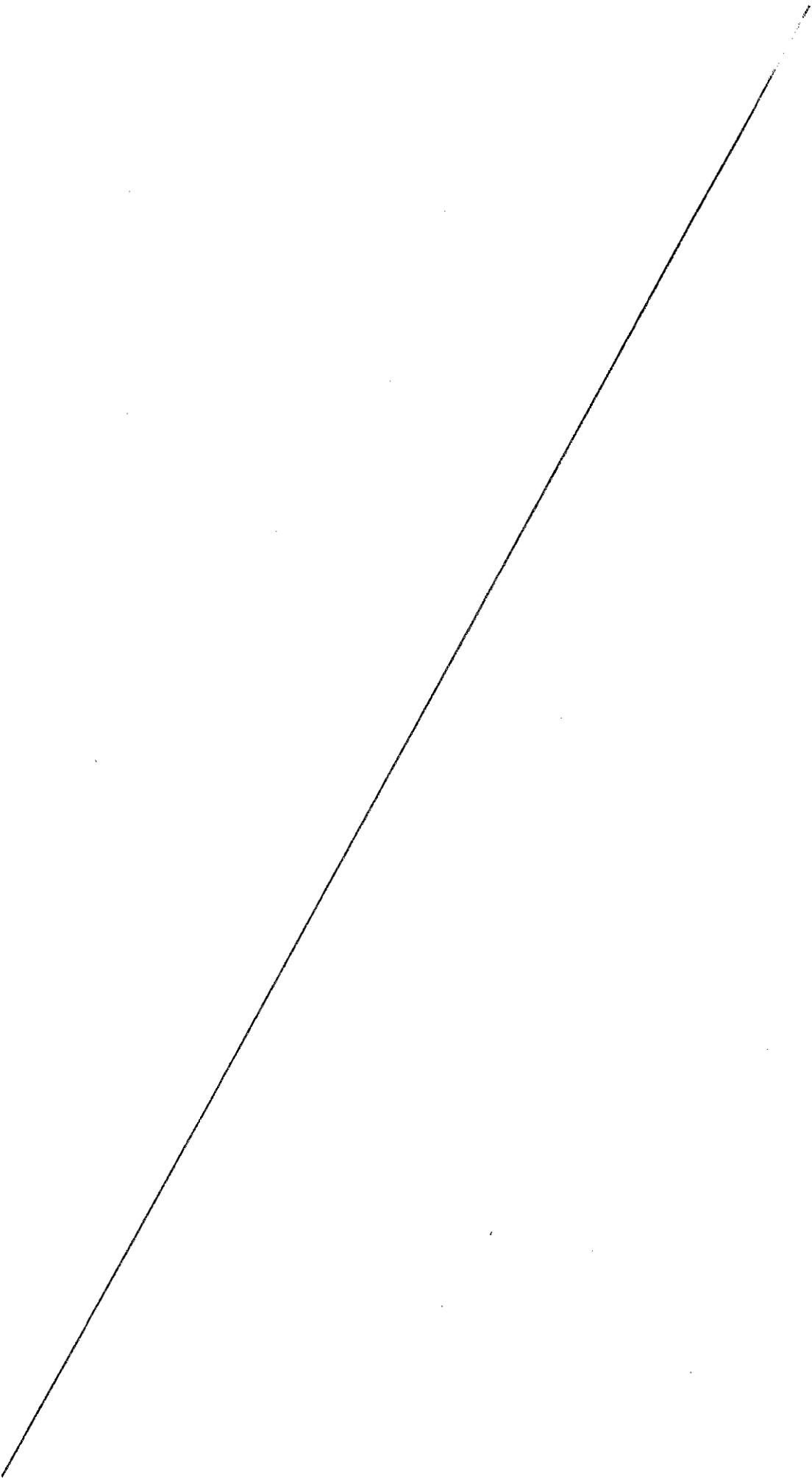
Rho, 29.05.2006

IL SEGRETARIO GENERALE  
(Dott. Giovanni S. GARIA)



IL SINDACO  
(Dott.ssa Paola PESSINA)





Il presente Regolamento è stato modificato all'art. 1, comma 2 - lettera g) - con atto di Consiglio Comunale n. 40 del 21/05/2014, divenuto esecutivo in data 17/06/2014.

Rho, 18.06.2014

Il Segretario Generale

Paolo Bartazzoli



Il Sindaco  
Pietro Romano

